

Castel Bolognese. Nuova iniziativa di protesta

Una “marcia funebre” per chiedere la variante

CASTEL BOLOGNESE. Marcia funebre per la via Emilia. Dopo la conferma avuta dall'Arpa che l'inquinamento a Castel Bolognese non sta per niente diminuendo, il comitato “Circoliamo per Castello” ha indetto una nuova manifestazione di protesta lungo la via Emilia. Ben la nona in meno due anni. Sabato prossimo quindi di nuovo in strada per chiedere la variante.

«Visto che il teatro di battaglia - spiega il portavoce del Comitato, Lucio Sportelli - è proprio la statale S s 9 la partenza del corteo è in Piazza Bernardi alle ore 16. In questa speciale occasione saremo accompagnati dagli amici della Banda Castellana».

La manifestazione si svolgerà a piedi con qualsiasi tempo e in aggiunta, al termine, il circolo Arci di Castel Bolognese offrirà a tutti i partecipanti il favoloso gnocco fritto.

«Chiediamo all'Anas - dice Sportelli - che la variante per Castel Bolognese sia inserita al più presto nei loro piani e per riuscire a farci sentire, sabato rallenteremo il traffico proprio nel tratto più critico della strada di cui hanno la gestione e la responsabilità. Infatti l'asfalto della via Emilia nel tratto del centro storico è al limite del praticabile e su questo argomento è stato tirato in ballo anche il prefetto di Ravenna. Il trattamento che l'Anas sta riservando a Castel Bolognese e agli utilizzatori della statale nel nostro territorio comunale è scandaloso e indecente. Non c'è un altro comune su tutta la via Emilia che sia tagliato esattamente a metà come lo è Castel Bolognese».